

# COMUNE DI VINCHIATURO

## STATUTO

Delibera n. 9 del 3/8/2001.

### TITOLO I

#### PRINCIPI GENERALI

##### **Articolo 1 (il Comune di Vinchiaturò)**

1. Il Comune di Vinchiaturò rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. L'emblema del Comune di Vinchiaturò è: Torre argentata su fondo azzurro, sovrastata da corona merlata e circondata da due rami di quercia e di alloro.

##### **Articolo 2 (principi programmatici)**

1. Il Comune esercita le proprie funzioni assicurando la più ampia partecipazione dei cittadini, singoli o associati, e promuove la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative della Regione e dello Stato.
2. Il Comune promuove lo sviluppo sociale ed economico della Comunità locale, salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse culturali, storiche ed artistiche.
3. Il Comune promuove la solidarietà della Comunità locale, in particolare verso le fasce di popolazione più svantaggiate.
4. Il comune promuove azioni per favorire pari opportunità per le donne e per gli uomini.

### TITOLO II

#### PARTECIPAZIONE POPOLARE E TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI

##### **Articolo 3 (titolari dei diritti di partecipazione)**

1. Le disposizioni del Titolo II dello Statuto Comunale si applicano, oltre che ai cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Vinchiaturò:
  - a) *Ai cittadini residenti nel Comune di Vinchiaturò, non ancora elettori, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;*
  - b) *Ai cittadini non residenti nel comune di Vinchiaturò, ma che nel comune esercitano la propria attività prevalente di lavoro;*
  - c) *Agli stranieri ed apolidi residenti nel comune di Vinchiaturò;*
  - d) **Al Consiglio comunale dei bambini, eletto dalla Comunità dei ragazzi che frequentano le classi quarta e quinta elementare, prima e seconda media**

***inferiore del Comune di Vinchiaturò viene riconosciuta funzione propositiva in seno al Consiglio comunale, volta alla soluzione di problemi dell'infanzia quali la partecipazione civica, i beni culturali, l'ambiente, il cinema, il teatro, l'animazione ed il folklore, l'educazione stradale e altre tematiche individuate nei programmi annuali scolastici.***

**Apposito regolamento, approvato dal Consiglio comunale, disciplina le modalità di costituzione e il funzionamento del Consiglio dei bambini. \***

#### **Articolo 4 (diritto alla informazione)**

1. Il Comune riconosce nell'informazione la condizione essenziale per assicurare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica.
2. I documenti amministrativi del Comune sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento.
3. In nessun caso può essere vietata l'esibizione degli atti di competenza del Consiglio Comunale, nonché dei provvedimenti riguardanti la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
4. Il regolamento:
  - a) *assicura ai cittadini l'accesso ai documenti amministrativi;*
  - b) *indica le categorie di atti delle quali può essere temporaneamente vietata l'esibizione, a tutela della riservatezza dei singoli o delle formazioni sociali;*
  - c) *istituisce l'Ufficio per l'informazione dei cittadini.*
5. Il Comune cura la più ampia informazione dei cittadini con particolare riguardo:
  - a) *ai bilanci preventivi e consuntivi;*
  - b) *agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
  - c) *alle valutazioni di impatto ambientale delle opere pubbliche;*
  - d) *ai regolamenti;*
  - e) *ad ogni iniziativa che attenga ai rapporti tra Pubblica Amministrazione e cittadini.*

#### **Articolo 5 (iniziativa popolare)**

1. I cittadini esercitano l'iniziativa degli atti di competenza del Consiglio Comunale presentando un progetto, redatto in articoli e accompagnato da una relazione illustrativa, che rechi non meno di 200 sottoscrizioni raccolte nei tre mesi precedenti al deposito.
2. Il Consiglio Comunale delibera nel merito del progetto di iniziativa popolare entro sei mesi dal deposito.
3. I cittadini presentano interrogazioni e interpellanze al Sindaco depositandone il testo, con non meno di 125 sottoscrizioni, presso il Consiglio Comunale.  
Il regolamento consiliare determina le garanzie perché alle interrogazioni ed alle interpellanze popolari sia data risposta entro un mese dal deposito.

## **Articolo 6 (referendum consultivo)**

1. Il Consiglio comunale, con deliberazione approvata dai due terzi dei consiglieri assegnati o almeno da 500 persone individuate a norma dell'art. 3, promuove referendum popolari relativi ad atti generali di propria competenza, con l'eccezione:
  - a) *dei provvedimenti concernenti tributi e tariffe;*
  - b) *dei provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari;*
  - c) *dei provvedimenti relativi ad acquisti e alienazioni di immobili, permute, appalti o concessioni;*
  - d) *dei provvedimenti di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende o istituzioni.*
2. Il Consiglio Comunale può deliberare che, in relazione all'oggetto, il referendum si svolga solo in una porzione del territorio comunale.
3. Quando il referendum sia stato indetto, il Consiglio Comunale sospende l'attività deliberativa sul medesimo oggetto salvo che, con deliberazione approvata dai due terzi dei consiglieri, il Consiglio riconosca che sussistono ragioni di particolare necessità ed urgenza.

## **Articolo 7 (referendum propositivo)**

1. Il Sindaco indice il referendum propositivo quando sia stata depositata presso il consiglio Comunale una richiesta accompagnata da relazione illustrativa, che rechi almeno 500 sottoscrizioni raccolte nei tre mesi precedenti.
2. Il quesito deve essere formulato in modo chiaro ed univoco e deve essere relativo al compimento di atti di competenza del Sindaco, della Giunta o del Consiglio Comunale, con eccezione degli atti per i quali è inammissibile il referendum consultivo, nonché:
  - a) *dei provvedimenti inerenti nomine, designazioni, revoche o decadenze;*
  - b) *dei provvedimenti concernenti il personale comunale, delle istituzioni e delle aziende speciali;*
  - c) *dei provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti;*
  - d) *degli atti relativi ad imposte e tasse, rette e tariffe;*
  - e) *dei bilanci preventivi e consuntivi;*
  - f) *degli atti inerenti la tutela di minoranze etniche e religiose.*
3. Il giudizio sulla regolarità, legittimità ed ammissibilità delle richieste è rimesso all'Ufficio comunale per il referendum, costituito in modo da garantire l'imparzialità e l'indipendenza.
4. Se, prima dello svolgimento del referendum propositivo, gli organi del Comune competenti abbiano deliberato sul medesimo oggetto, l'Ufficio Comunale per il referendum decide se il referendum non debba avere più corso o se debba svolgersi, eventualmente disponendo una nuova formulazione del quesito.

## **Articolo 8 (disposizioni comuni sui referendum)**

1. Il regolamento determina le modalità per l'informazione dei cittadini sul referendum e per la partecipazione di partiti politici, associazioni ed enti alla campagna referendaria.
2. Gli organi competenti del comune debbono deliberare sull'oggetto del referendum entro un mese dal suo svolgimento se ha partecipato al voto almeno un terzo degli aventi diritto.
3. Non è consentito lo svolgimento di più di due referendum consultivi e di tre referendum propositivi in un anno. Nel caso in cui siano state presentate più richieste di referendum propositivi, si segue l'ordine di deposito presso il Consiglio comunale.

### **Articolo 9 (libere forme associative)**

1. Il Comune valorizza le libere forme associative e le organizzazioni del volontariato, assicurandone la partecipazione attiva all'esercizio delle proprie funzioni e garantendone l'accesso alle strutture ed ai servizi comunali.
2. Il Consiglio Comunale, con regolamento approvato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri, assicura l'esercizio di funzioni consultive, di iniziativa e di controllo per gli atti di competenza del Consiglio comunale.
3. Il regolamento determina le modalità attraverso cui associazioni, organizzazioni, movimenti o comitati di cittadini che ne facciano richiesta possono accedere alle strutture ed ai servizi del Comune.
4. Il Consiglio comunale, sentite le organizzazioni e le associazioni interessate, disciplina con apposito regolamento la consultazione permanente delle organizzazioni sindacali, delle associazioni imprenditoriali, nonché delle associazioni rappresentative dei consumatori e degli utenti al fine di determinare gli indirizzi per il coordinamento degli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e degli uffici periferici delle Amministrazioni Pubbliche.

### **Articolo 10 (difensore civico)**

1. Il difensore civico vigila sull'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione del comune e delle istituzioni, aziende speciali ed enti controllati dal comune.
2. In particolare, il difensore civico agisce a tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini in attuazione della legge 8 giugno 1990, n. 142, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dello Statuto e dei regolamenti del Comune, nonché dei regolamenti delle aziende speciali e degli enti controllati dal Comune.
3. Il difensore civico è eletto dal Consiglio comunale, con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri e resta in carica sette anni.
4. Il regolamento determina i requisiti soggettivi per la designazione e le cause di incompatibilità.
5. Il difensore civico cessa dalla carica:
  - a) *alla scadenza del mandato settennale;*
  - b) *per dimissioni, morte od impedimento grave;*
  - c) *quanto sia stata depositata presso il Consiglio comunale la richiesta motivata di revoca della designazione sottoscritta da almeno 500 cittadini;*

- d) *quanto il Consiglio comunale, con la maggioranza dei quattro quinti dei consiglieri, deliberi la revoca della designazione per gravi violazioni della legge, dello Statuto o dei regolamenti comunali.*
6. Il difensore civico agisce di propria iniziativa o su proposta dei cittadini singoli o associati. Quando il difensore civico ravvisi atti, comportamenti od omissioni in violazione dei principi di imparzialità e buon andamento:
- a) *trasmette al responsabile del procedimento, ovvero dell'ufficio o del servizio, una comunicazione scritta con l'indicazione del termine e delle modalità per sanare la violazione riscontrata;*
  - b) *in caso di gravi e persistenti inadempienze dell'Amministrazione comunale spirato il termine indicato nella comunicazione scritta, può richiedere al Sindaco l'esercizio dei poteri sostitutivi, nei limiti e con le modalità precisate dal regolamento;*
  - c) *può richiedere la promozione dell'azione disciplinare;*
  - d) *sollecita il Consiglio Comunale, la Giunta o il Sindaco – che hanno obbligo di provvedere – ad assumere i provvedimenti di propria competenza, informandone in ogni caso, il Consiglio comunale;*
  - e) *riferisce annualmente al Consiglio comunale sui risultati della propria attività.*
7. Al difensore civico non può essere opposto il segreto d'ufficio, se non per gli atti riservati per espressa indicazione della legge.

### TITOLO III

## GLI ORGANI DEL COMUNE

### Articolo 11 (Il Consiglio Comunale)

1. Il Consiglio comunale rappresenta la comunità locale ed è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune.
2. Il Consiglio gode di una autonomia organizzativa e finanziaria.
3. Il Consiglio esercita la potestà ad esso espressamente conferite dalla Costituzione, dalle leggi e dallo Statuto.
- 4. Il Consiglio comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio. \*\***
5. Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno. Quando lo richieda almeno un quinto dei consiglieri, il **Presidente del Consiglio Comunale** \*\*è tenuto a riunire il Consiglio entro venti giorni dal ricevimento della richiesta e ad inserire nell'ordine del giorno l'esame delle questioni richieste.

### Articolo 12 (regolamenti comunali)

1. Il Consiglio adotta e modifica con la maggioranza assoluta dei consiglieri, distinti regolamenti per:
  - a) *L'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio comunale e per i suoi rapporti con gli altri organi del Comune;*
  - b) *L'organizzazione ed il funzionamento degli organi non elettivi e degli uffici comunali;*
  - c) *L'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni;*
  - d) *L'organizzazione ed il funzionamento degli istituti di partecipazione.*

## **Articolo 13 (regolamento consiliare)**

1. Il regolamento del Consiglio comunale disciplina, in particolare:
  - a) *Il funzionamento del Consiglio e delle sue Commissioni;*
  - b) *La pubblicità dell'attività consiliare e delle commissioni;*
  - c) *I procedimenti di nomina, di revoca e di sfiducia costruttiva della Giunta e del Sindaco;*
  - d) *I procedimenti relativi alle nomine e alle designazioni di competenza consiliare;*
  - e) *L'esercizio delle funzioni consiliari di indirizzo e di controllo;*
  - f) *Il procedimento per l'esame delle deliberazioni attinenti alla variazione di bilancio, adottato dalla Giunta in via d'urgenza;*
  - g) *I rapporti con gli organi regionali di controllo;*
  - h) *L'esercizio delle funzioni di indirizzo nei confronti di istituzioni ed aziende speciali;*
  - i) *I procedimenti relativi ai rapporti tra il Consiglio e le Istituzioni esterne al Comune.*
  
2. Il regolamento consiliare si attiene ai seguenti criteri e principi:
  - a) *Disciplinare in modo distinto i diritti ed i doveri dei singoli consiglieri, dei gruppi consiliari, del Sindaco e della Giunta comunale in Consiglio, dei soggetti legittimati a rappresentare in Consiglio i titolari dei diritti di partecipazione;*
  - b) *Assicurare l'attuazione del programma della Giunta comunale nei tempi da essa stabiliti, salvo il diritto dei gruppi consiliari ad esprimere le proprie valutazioni su ciascuna parte del programma;*
  - c) *Assicurare l'esercizio del diritto del gruppo consiliare di minoranza di portare le proprie proposte alla votazione del Consiglio;*
  - d) *Prevedere apposite sessioni consiliari dedicate alla politica sociale e all'assetto del territorio, allo sviluppo economico e alle attività culturali, con l'espressa previsione dell'acquisizione dei pareri e delle osservazioni dei singoli cittadini, di gruppi e di formazioni sociali in ordine alle deliberazioni consiliari di programmazione di ciascuno dei settori sopra indicati;*
  - e) *Prevedere un'apposita sessione consiliare per l'esame annuale del rendimento degli istituti di partecipazione;*
  - f) *Disciplinare i diritti ed i doveri dei Consiglieri comunali e il loro diritto di accesso alle informazioni.*

## **Articolo 14 (partecipazione all'esercizio di funzioni regionali)**

1. A norma dell'art. 32 dello statuto regionale del Molise, il Consiglio comunale delibera, con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, sulle proposte di iniziativa legislativa regionale, quando la proposta sia stata sottoscritta da un quinto dei consiglieri del Comune o sia già stata deliberata da altro Consiglio comunale.
  
2. A norma dell'art. 65 dello statuto regionale del Molise, il Consiglio comunale rivolge interrogazioni alla giunta regionale quando la richiesta sia stata sottoscritta da un terzo dei consiglieri.
  
3. A norma dell'art. 43 dello Statuto regionale del Molise, il Consiglio comunale delibera con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati sulla proposta di richiedere referendum popolare regionale, quando la proposta sia stata sottoscritta da almeno un quinto dei consiglieri o sia già stata deliberata da altro Consiglio comunale.

## **Articolo 15**

### **(i consiglieri comunali)**

1. I consiglieri comunali rappresentano la comunità comunale e rispondono ad essa, secondo le modalità previste dal regolamento consiliare.
2. I consiglieri hanno diritto di iniziativa per tutti gli atti di competenza consiliare.
3. I consiglieri possono formulare interrogazioni, interpellanze, mozioni e risoluzioni.
4. I consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune e dagli Enti, Aziende, Istituzioni e Società che gestiscono servizi pubblici locali notizie, informazioni e copie di atti e documenti utili all'espletamento del loro mandato, senza che possa essere opposto ad essi il segreto d'ufficio, nei modi e nelle forme previsti dal regolamento.

### **Articolo 16 (il consigliere anziano)**

1. Il consigliere più anziano di età esercita le funzioni che la legge ed il regolamento assegnano al consigliere anziano.

### **Articolo 16 bis\*\* (Il presidente del consiglio comunale)**

1. **Il Consiglio comunale è presieduto da un presidente eletto tra i consiglieri comunali nella prima seduta del Consiglio.**
2. **Al Presidente sono attribuiti, fra l'altro, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio.**
3. **Le modalità di nomina, revoca e le funzioni sono disciplinate nel regolamento sul funzionamento del Consiglio.**

### **Articolo 17 (gli organi di governo del Comune)**

1. La Giunta, presieduta dal Sindaco, è l'organo di governo generale del Comune.
2. Il Sindaco e la Giunta esercitano le funzioni amministrative che non siano riservate dalla legge o dallo Statuto al Consiglio comunale, al Segretario comunale o ai funzionari.
3. **Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del rispettivo Consiglio. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un vice-sindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione. Entro 90 (novanta) giorni dalla elezione il Sindaco, sentita la Giunta comunale, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.\*\***

### **Articolo 18 (la Giunta comunale)**

1. **La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori, determinato dal Sindaco e che in ogni caso non potrà essere superiore a quattro.\*\***

2. La Giunta riferisce periodicamente al Consiglio sullo stato di attuazione del programma e sulle eventuali integrazioni al medesimo.
3. La giunta presenta al Consiglio, in allegato al bilancio annuale, un rapporto sullo stato del Comune.
4. La Giunta assicura la diffusione del rapporto sullo stato del Comune attraverso i principali mezzi di comunicazione e ne cura la distribuzione nelle scuole di ogni ordine e grado.
5. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che ne determina l'ordine del giorno.
6. La Giunta si riunisce nella sede comunale.
7. La Giunta delibera a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, sempre che partecipi al voto almeno la maggioranza degli assessori componenti la Giunta.
8. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti, compreso il Sindaco, un regolamento per il proprio funzionamento interno, che deve comunque prevedere le procedure attraverso cui le deliberazioni di Giunta e le proposte di deliberazione del Consiglio siano accompagnate da una relazione tecnica che indichi copertura finanziaria e la fattibilità amministrativa della deliberazione medesima.

#### **Articolo 19 (gli Assessori)**

1. Il Sindaco può ripartire tra i componenti della Giunta i compiti di indirizzo, sulla base del documento programmatico per l'elezione del Sindaco e della Giunta comunale.
2. Il documento programmatico può contenere la previsione che ad un assessore sia conferita la qualifica di Vice-Sindaco.
3. Il Vice-Sindaco surroga il Sindaco assente o impedito.

#### **Articolo 20 (il Sindaco)**

1. Il Sindaco rappresenta il Comune.
2. Il Sindaco:
  - a) *Convoca e presiede la Giunta, determinandone l'ordine del giorno;\*\**
  - b) *Indice i referendum comunali;*
  - c) *Sorveglia il funzionamento dei servizi e degli uffici;*
  - d) *Promuove e coordina l'attività degli assessori;*
  - e) *Agisce, resiste in giudizio e transige nell'interesse del Comune;*
  - f) *Assume ogni iniziativa ritenuta utile al fine di assicurare il buon andamento dell'Amministrazione comunale;*
  - g) *Esercita ogni altra funzione ad esso espressamente attribuita dalla legge e dallo Statuto.*
3. Il Sindaco informa la Giunta ed il Consiglio comunale delle richieste di stipula di accordi di programma pervenuti al Comune dalla Regione Molise, dalla Provincia di Campobasso, da altri Comuni o da Amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici ed indica le determinazioni che ritiene di assumere in riferimento alle richieste medesime.



4. Il Sindaco informa la Giunta e il Consiglio comunale della richiesta di accordi di programma che intenda promuovere, indicando gli Enti ai quali intende rivolgere la richiesta, l'oggetto dell'intervento per il quale sia ritenuto necessario l'accordo di programma, i tempi, le modalità, i finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso, al quale sarebbe chiamato il Comune in caso di stipulazione dell'accordo medesimo.
5. Il Sindaco determina le funzioni spettanti al vice-sindaco

## TITOLO IV

### AMMINISTRAZIONE COMUNALE

#### **Articolo 21 (principi di organizzazione)**

1. Il Comune è amministrato da uffici e servizi.
2. E' responsabile degli uffici e dei servizi il Segretario comunale il quale adotta atti con rilevanza esterna.
3. Il Consiglio comunale delibera i piani di intervento ed esercita il controllo dell'Amministrazione. A questo fine, si avvale della collaborazione del revisore del conto.
4. La Giunta adotta le direttive per l'Amministrazione comunale.
5. Il Sindaco sorveglia il funzionamento dell'Amministrazione comunale.
6. Il Segretario comunale sovrintende e coordina l'attività degli uffici e dei servizi. E' coadiuvato o sostituito dal vice segretario nominato dalla Giunta.

#### **Articolo 22 (principi comuni ad uffici e servizi)**

1. Gli uffici e servizi sono organizzati in modo da assicurare l'esercizio più efficiente della funzione loro attribuita.
2. I compiti sono attribuiti in via esclusiva. Quando più compiti siano connessi, vengono istituiti uffici, anche temporanei, con scopi determinati.

#### **Articolo 23 (direzione degli uffici)**

1. Agli uffici sono preposti i responsabili dei servizi scelti secondo il criterio del merito e della professionalità.
2. La durata dei responsabili dei servizi dell'ufficio può essere determinata dalla Giunta, per assicurare l'efficienza del servizio e la mobilità del personale.

#### **Articolo 24 (Amministratori delle aziende speciali e delle istituzioni)**

1. Gli amministratori della aziende speciali e delle istituzioni sono scelti dalla Giunta comunale e nominati dal Sindaco.
2. Gli amministratori sono scelti tra tecnici ed esperti del settore.  
Nel presentare i candidati, ne viene illustrato il curriculum che viene reso pubblico.
3. Il Sindaco, quando riscontri irregolarità gestionali o accerti violazioni delle norme, dispone la revoca di tutti i componenti l'organo amministrativo.

### **Articolo 25 (Istituzioni)**

1. Le Istituzioni godono di autonomia amministrativa e finanziaria.
2. Il Consiglio di amministrazione delle istituzioni è composto da cinque membri che durano in carica cinque anni.
3. Il Presidente è designato tra i componenti del Consiglio di amministrazione.
4. Il direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione.

### **Articolo 26 (disposizioni relative ai procedimenti amministrativi)**

1. Il Consiglio comunale disciplina, con regolamento approvato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri, i profili generali dei procedimenti amministrativi comunali secondo criteri di economicità, efficacia e pubblicità.

Nel regolamento debbono, altresì, essere determinati:

- a) *I criteri e le modalità cui l'Amministrazione comunale dovrà attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati;*
- b) *Le regole di trasparenza per i procedimenti relativi ad appalti per forniture ed opere pubbliche, concessioni edilizie, licenze commerciali, autorizzazioni amministrative ed analoghi provvedimenti, anche attraverso l'istituzione di un apposito osservatorio che si avvalga della collaborazione di collegi, associazioni ed ordini professionali;*
- c) *Le regole generali per il conferimento di incarichi professionali o di consulenza;*
- d) *Gli strumenti di verifica periodica, da parte del Consiglio comunale e del revisore dei conti, sulla attuazione del medesimo regolamento.*

### **Articolo 27 (controlli di gestione)**

1. Gli uffici e i servizi organizzano, al loro interno, un organo incaricato della rilevazione, in forma quantitativa, dei dati attinenti alle risorse impiegate e ai servizi resi.
2. L'organo di cui al primo comma trasmette periodicamente i dati all'ufficio centrale di analisi dei costi e dei benefici. Questo prepara i rapporti periodici, che vengono resi pubblici.

## TITOLO IV

### **REVISIONE DELLO STATUTO COMUNALE**

## **Articolo 28 (revisione dello Statuto comunale)**

1. L'iniziativa della revisione dello Statuto comunale appartiene a ciascun consigliere comunale e alla Giunta.
2. Le proposte di revisione dello Statuto sono affisse nell'Albo Pretorio per non meno di dieci giorni.
3. Il regolamento consiliare determina le modalità per l'informazione dei cittadini sulle proposte di revisione dello Statuto e sul relativo procedimento di esame.
4. Prima di procedere all'approvazione della proposta di revisione, il Consiglio comunale, quando lo richieda un terzo dei consiglieri assegnati, sottopone le proposte di revisione dello statuto a referendum consultivo.

## **DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

### **Articolo I (regolamenti di attuazione dello Statuto)**

1. Il Consiglio comunale procede all'approvazione dei regolamenti di cui agli articoli 4, 8, 9, 10, 13 e 26 entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto.

### **Articolo II (verifica dello Statuto)**

1. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente Statuto, il Consiglio comunale promuove una sessione straordinaria per la verifica della sua attuazione.

### **Articolo III (autonomie speciali)**

1. In attuazione della normativa di cui all'art. 26 della legge 08 giugno 1990, n. 142, il Consiglio comunale, ove sussistano le condizioni, può costituire, nelle forme e con le finalità previste dalla legge stessa, unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

### **Articolo IV (Segretario comunale)**

1. Il secondo comma dell'articolo 21 avrà completa e definitiva attuazione a partire dall'entrata in vigore della legge prevista dal secondo comma dell'articolo 52 della legge 08 giugno 1990, n. 142.